



Il Messaggio del Vangelo



SAN FRANCESCO DI PAOLA
CHIESA SANT'ANDREA APOSTOLO
MAIDA (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

LA REGOLA DELLA SALVEZZA

Gesù, Verbo e Sapienza di Dio, con la parola ci dice la verità su Dio e sull'uomo, e con la sapienza Gesù ci mostra come applicare la parola nelle concrete situazioni della vita, per salvarci.

Nelle Beatitudini, all'inizio, si afferma che il Regno dei cieli appartiene ai poveri in spirito e gli studiosi affermano che questa beatitudine è alla base di tutte le altre beatitudini e che queste sono l'effetto di chi vive sotto la mozione dello Spirito Santo.

Dunque, se le beatitudini sono l'effetto dell'essere poveri in spirito, l'essere poveri in spirito porta alla beatitudine: abbiamo così una regola che ci introduce e ci fa vivere nella salvezza.

Questa regola richiede di riconoscere i nostri limiti e di operare con l'aiuto del Signore, per affrontare vittoriosamente le prove della vita.

don Tommaso Boca, *fmsr*

INVOCAZIONE

Gesù, come è difficile lasciare tutto per seguirTi!
Aiutami a comprendere che solo con Te, unico e vero tesoro della mia vita,
moltiplico quello che dono.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sap 7,7-11

Dal libro della Sapienza



Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza.

La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89 (90)

R. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.

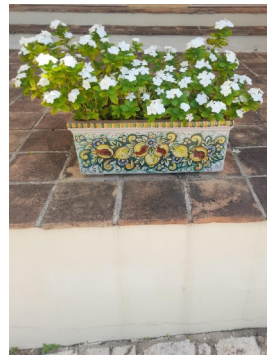
Ritorna, Signore: fino a quando?

Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male. **R.**

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.

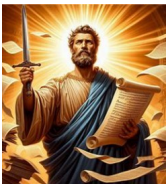
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **R.**



SECONDA LETTURA

Eb 4,12-13

Dalla lettera agli Ebrei



La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Matteo 5,3

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

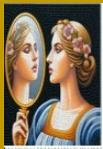
Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



ANALISI DEI VALORI UMANI

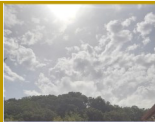
LA VIRTÙ DELLA PREVIDENZA

La prudenza umana ha il compito specifico di ordinare i mezzi al fine dovuto; ora, il compito della previdenza è quello di ordinare le cose che accadono al presente in vista di un fine da raggiungere nel futuro e dunque la previdenza è una parte della prudenza, ed è la parte principale dalla quale il tutto riceve l'unità.

La speculazione ha per oggetto entità universali e necessarie e quindi di per sé non distanti come avviene nella previdenza, la quale dunque ha luogo solo nel campo pratico.

Nel retto ordine al fine, incluso nel concetto di previdenza, è implicata la rettitudine del giudizio, della deliberazione e del comando.

Cfr. *Summa Theologiae* II-II, q. 49, a. 6



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LE BEATITUDINI

Le beatitudini rispondono all'innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina; Dio l'ha messo nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé, perché egli solo lo può colmare.

«Noi tutti certamente bramiamo vivere felici, e tra gli uomini non c'è nessuno che neghi il proprio assenso a questa affermazione, anche prima che venga esposta in tutta la sua portata». «Come ti cerco, dunque, Signore? Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità. Ti cercherò perché l'anima mia viva. Il mio corpo vive della mia anima e la mia anima vive di te». «Dio solo sazia».

Le beatitudini svelano la mèta dell'esistenza umana, il fine ultimo cui tendono le azioni umane: Dio ci chiama alla sua beatitudine. Tale vocazione è rivolta a ciascuno personalmente, ma anche all'insieme della Chiesa, popolo nuovo di coloro che hanno accolto la promessa e di essa vivono nella fede.

Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1718-1719

